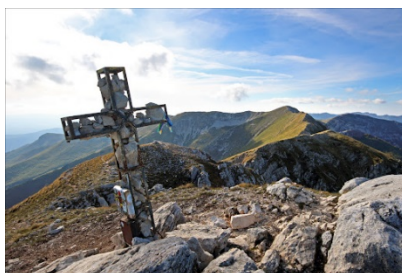
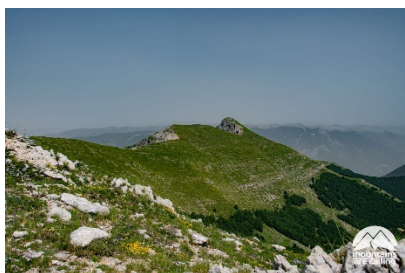


Escursione	Pizzo Deta (2041m) da Prati di Campoli (1141m) passando per il Monte Passeggio (2056m)
Data	12/04/2025
Direttori	Campidoglio Fabio 392.175.9954 – ASE Spadaro Raffaele 392.954.1666
Gruppo montuoso	Monti Ernici



Difficoltà	EE	Tipologia	A
Durata	7,5 ore soste escluse	Partenza	Ore 8:30
Lunghezza	12,38 km	Dislivello	1022 m
Criticità	Tratti su roccette in pendenza, con tratti esposti. Presenza di neve e ghiaccio dai 1800m	Punti d'acqua	Non presenti
Allenamento	Si richiede buona preparazione fisica, adeguata alle difficoltà classificate EE (Escursionismo per Esperti) e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.		
Attrezzatura	Abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzoncini, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), borraccia per l'acqua (se lungo il percorso ci sono punti per l'approvvigionamento di acqua), colazione a sacco, ricambio di indumenti, fischietto, lampada frontale.		
Percorso	Sentiero naturalistico – Sentiero su pietre		
Itinerario	<p>Descrizione: Da Prato di Campoli, nei pressi della fine della strada si segue il sentiero 616a che risale per prati in direzione del bosco di Valle delle Vacche. Dopo 700mt il sentiero si addentra nel sottobosco con tratto pendente fino a giungere a Forca Palomba (1.562mt, 2,1km dalla partenza) dove il bosco si apre leggermente concedendo un bel panorama.</p> <p>Da Forca Palomba si segue il sentiero 616 in salita facendo attenzione al tratto di uscita dal bosco dove il sentiero, seppur intuitivo, lascia spazio a sole tracce che seguono il dorso del crinale con belle viste sulla destra su Prato di Campoli. Superate alcune zone leggermente rocciose si giunge in cima al monte Scalelle (1.837mt, 3,2km, 1h e mezza dalla partenza). Dalla vetta si può vedere tutto il resto dell'itinerario, dalle creste che conducono al Passeggio e al Pizzo Deta e il bosco di discesa.</p> <p>Dal monte delle Scalelle si prosegue su cresta ormai più pianeggiante e scoperta fino a giungere in sequenza la cima Costa dei Fiori (1.985mt, 4,3km) e a seguire il monte Fragara (2.006mt, 5km) oltre al quale si raggiunge il Vado della Cornacchia (2.016mt) da dove inizia la salita leggermente più pendente ma comoda fino alla cima del monte Passeggio (2.064mt, 5,8km, 2h e mezza). Dalla cima si apre la bella vista sulla valle del fiume Liri.</p>		



rispetta la bellezza della natura



segui il sentiero



non abbandonare rifiuti

Dal monte Passeggio si scende a est per tracce di sentiero in direzione del Pizzo Deta, alla base del monte Passeggio si recupera il comodo sentiero 611 che giunge rapidamente alla Sella del Pratillo (1.938mt), dove è presente la deviazione per il sentiero 617 che scende a Prato di Campoli, si ignora la deviazione e si prosegue su sentiero di cresta in direzione del Pizzo Deta per raggiungere, poco prima della vetta, altra sella di Peschiomacello (1.972mt) altro crocevia di sentieri, a nord un ripido sentiero si butta nei valloni sottostanti il Pizzo Deta mentre a sud un sentiero (non segnato dal parco) conduce al bivacco Pino Ciuffarella. Si ignora il crocevia proseguendo dritti su cresta che in salita conduce in cima al Pizzo Deta (2.041mt, 8km, 3h). Presenti una croce e una madonnina. Si prosegue oltre la madonnina su sentiero 619 che percorre un brevissimo tratto di panoramica cresta per poi buttarsi a destra in direzione sud est per tracce di sentiero scendendo repentinamente la dorsale sudorientale del Pizzo Deta. Recuperato il sentiero più marcato e segnato ci si addentra nel bosco fino ad arrivare al Vado di Veroli (1.685mt, 9km) dove è presente un cippo di confine tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie risalente al 1.847, presenti su un lato il simbolo dello Stato Pontificio (le chiavi di S.Pietro) e dall'altro il simbolo del Regno Borbonico (il Giglio). Dal Vado di Veroli si svolta a destra per sentiero 617a in discesa abbastanza pronunciata che diventa scivolosa a seguito di piogge, nevicata o periodi molto umidi. Il sentiero perde rapidamente quota. Fino a raggiungere una zona leggermente meno ripida e più aperta dove ci si ricongiunge con il sentiero 617 che scende dalla Sella di Pratillo. Si prosegue verso sinistra in discesa verso l'ormai visibile Prato di Campoli che si raggiunge comodamente.

Ritrovo

Ore 8.30 Prati di Campoli - Parcheggio

Prenotazione

Per partecipare all'escursione è obbligatorio prenotarsi **entro le ore 14:00 di venerdì 11/04/2025**, contattando uno dei direttori; l'escursione è riservata ai soli soci CAI e tutti sono ammessi a partecipare previa presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione e sentito il parere dei referenti.

Note dei direttori

La prima parte è tutta in salita, poi da Cima Costa dei Fiori tutta in cresta sino a Pizzo Deta, da cui si scende sino a Prati di Campoli su terreno scivoloso se bagnato. Presenza di neve e ghiaccio dai 1800m. Fortemente consigliati ramponi o ramponcini rapidi, obbligatori bastoncini.



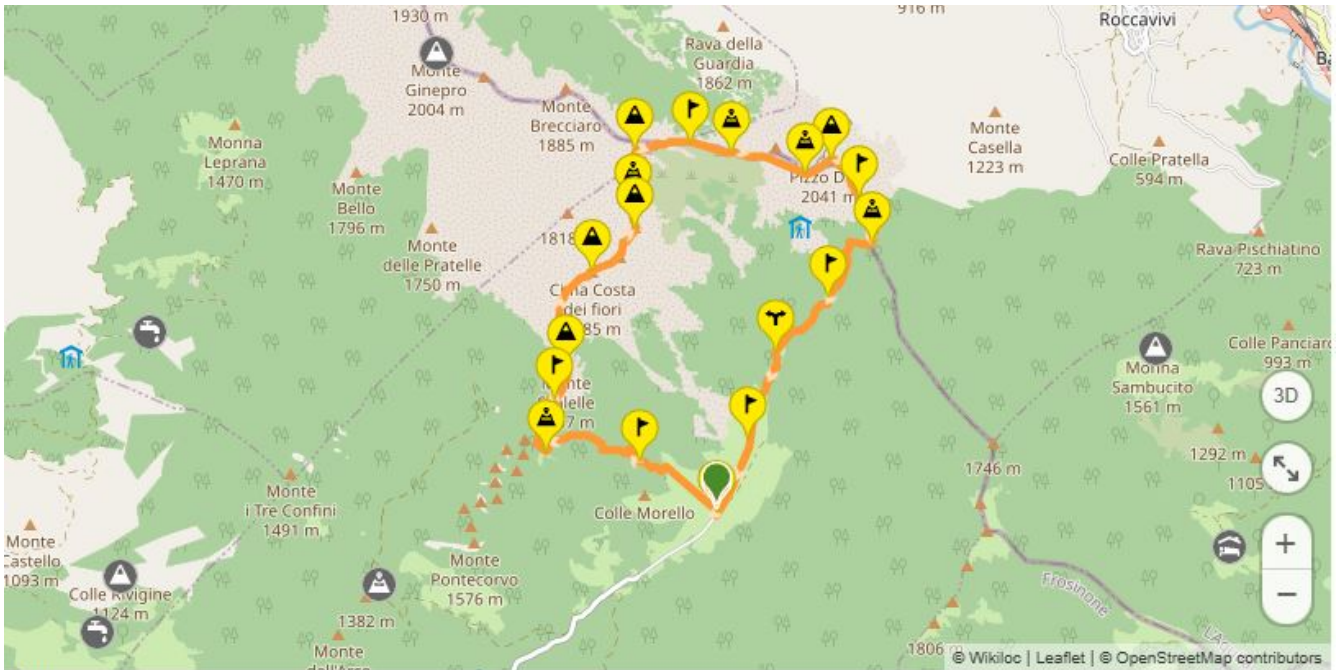
rispetta la bellezza della natura



segui il sentiero



non abbandonare rifiuti



2.056 m



1.141 m

12,38 km



rispetta la bellezza della natura



segui il sentiero



non abbandonare rifiuti